

Estate 2011

Alto Adige, Austria, Slovacchia, Ungheria, e poi... Marche e Toscana

Camper: Dueerre Escape 561 su Transit 90 T 330

Equipaggio: Mina e Mauro

Sabato 20 agosto

Partiamo da Sanremo verso le 10,30. Decidiamo di percorrere l'autostrada sino a Chiusa di Val Gardena, dove giungiamo verso le 17,00. Da qui percorriamo tutta la valle e giungiamo a Selva per le ore 18,15. Ci sistemiamo presso lo spazio per i camper che ci aveva ospitato già lo scorso Gennaio, ovviamente uno scenario completamente diverso, dal ghiaccio e neve dello scorso inverno (alle 19 eravamo a -17°) all'odierno paesaggio con prati verdi nel quale spiccano le tipiche case in legno con i fiori coloratissimi alle finestre. Naturalmente in sosta libera, quindi si presenta l'occasione per la prova del pannello solare che abbiamo installato lo scorso maggio: credo che il pannello possa definirsi l'accessorio più importante per un camper, il pensiero che il sole ti dà tanta energia a gratis è entusiasmante. Ovviamente energia in grande abbondanza sia per il TV sempre acceso (antenna dipolo fantastica, grazie all'amico Alvaro di Camper on Line), sia per le luci ed utenze varie.



Domenica 21 agosto

Ci svegliamo con tutta calma alle 9,00. Dopo aver fatto colazione, decidiamo di visitare il paese di dove facciamo la spesa ed alcuni acquisti personali. Dopo aver pranzato, verso le 14,00 ci incamminiamo verso i più importanti Passi dolomitici, resi famosi anche dalle scalate ciclistiche del Giro d'Italia.

Raggiungiamo il passo Sella dopo circa mezz'ora di piacevole strada. Le foto di rito



Scendiamo quindi verso il Pordoi, che raggiungiamo dopo circa un'ora. Anche qui foto di rito



Ci incamminiamo verso Arabba da dove imbocchiamo la strada verso Cortina passando per il Falzarego.



Bellissime foto sul passo. Scendiamo a Cortina, la superiamo e ci dirigiamo verso Dobbiaco percorrendo la strada del passo delle Tre Croci.



Giungiamo a Dobbiaco alle 18,30. Qui ci fermiamo tre notti, presso il Camping "lago di Dobbiaco" dove troviamo una sistemazione con vista lago (piccolino ma carino) in mezzo ai pini. Posto tranquillo, peccato che la TV non si vede, gli alberi impediscono il segnale via satellite e il dipolo funziona ma prende solo trasmissioni in lingua tedesca ...

Lunedì 22 agosto

Ci svegliamo tardi, sono le 11,00. Avevamo proprio bisogno di farci una bella dormita. Colazione con latte e caffè. La temperatura è abbastanza elevata, anche se qualche nuvola in cielo si fa vedere.

Passiamo la giornata in estremo relax, nel pomeriggio sistemo la sdraio e prendiamo un po' di sole d'alta quota (siamo pur sempre a circa 1200 metri slm).

Alla sera decidiamo di cenare presso la pizzeria del campeggio.

Martedì 23 agosto

Giornata di relax in campeggio

Mercoledì 24 agosto

Partiamo verso le 10,00, non prima di aver espletato le consuete operazioni di carico e scarico. Raggiungiamo Villabassa, dove facciamo la spesa. In questo paese, dal 1978 al 1980, in roulotte con i miei, ho trascorso tre estati creandomi una compagnia di amiche ed amici. Sono passati oltre trent'anni e desidero rivedere i vecchi compagni di giochi di quando ero ragazzo. E' stata una cosa emozionante, tutti si ricordavano di me, di mio padre e mia madre, e della bella amicizia che ci legava e, direi, che ancora oggi ci lega.



Lasciamo gli amici di Villabassa verso le ore 13,00 e ci dirigiamo a Brunico. Voglio fare vedere a Mina la Val Pusteria in estate (in inverno l'abbiamo vista lo scorso gennaio). Nel frattempo decidiamo un cambio di programma alla nostra vacanza. Questo è uno dei tanti vantaggi di poter avere la fortuna di possedere un camper, in un momento decidi dove e quando andare in un posto L'idea iniziale era, dopo l'Alto Adige, di

entrare, passando per l'Austria, in Slovenia per raggiungere le Terme di Catez, e poi scendere in Croazia sino a Dubrovnik.

Decidiamo di non andare più in Slovenia e Croazia, ma di raggiungere Vienna che non abbiamo mai visto. Quindi a Brunico facciamo inversione di marcia e torniamo indietro sino al bivio per la Valle Anterselva. La percorriamo sino alla cima e ci fermiamo per fotografare e filmare il parco dei cerbiatti.



Poi proseguiamo sulla strada a tempo alternato sino al suo culmine , il Passo Stalle, che segna il confine fra Italia ed Austria. Dopo la salita molto stretta (ma non pericolosa) arriviamo al valico. Fatte le foto di rito iniziamo la discesa in Austria, ma ci fermiamo dopo poche centinaia di metri: un laghetto alpino (2000 m. slm) ci attira; non abbiamo ancora pranzato, anche se sono ormai quasi le 16,00, vediamo un paio di camper in sosta libera e li raggiungiamo. Mangiamo con tutta calma e decidiamo di passarci la notte. Che meraviglia, un silenzio assoluto, un fresco invidiabile, tutto a bordo funziona alla perfezione, le mucche al pascolo ci fanno compagnia.... Solo chi è un camperista può percepire ed apprezzare queste emozioni ...



Giovedì 25 agosto

La partenza al mattino è repentina: oggi la tappa è lunga, dobbiamo raggiungere Vienna che si trova diametralmente opposta al punto ove siamo noi. Scendiamo per il Tirolo, molto bello, ricco di verde con case molto caratteristiche. Attraversiamo il tunnel a pagamento, il Felbertauerntunnel, e qui acquistiamo la vignetta valida per le autostrade austriache, raggiungiamo la città di Uttendorf da dove proseguiamo sino all'imbocco dell'autostrada a St. Johann im Pongau, che ci condurrà a Vienna, passando per Salzburg e Linz.

Arriviamo in serata nella capitale (circa le ore 18,30), avevo cercato su internet il campeggio di Vienna West e lo trovo immediatamente appena usciti dall'autostrada (che in realtà termina nella periferia di Vienna).

C'è posto e ci fermiamo in una piazzola relativamente vicina all'uscita ed ai servizi, anche se molto tranquilla. La temperatura dell'aria è abbastanza elevata, siamo ad oltre 30°; sentiamo dai notiziari in TV (satellitare e Tivusat perfetti...) che in Italia si boccheggia dal caldo, ma anche qui non si scherza...

Venerdì 26 agosto

Verso le 10,30 prendiamo il bus 52 (proprio fuori dal campeggio) che ci conduce al terminal metrò U4 (linea verde) con la quale raggiungiamo il centro storico. Ci dirigiamo verso la Cattedrale di Santo Stefano passando per l'isola pedonale.



Dopo la doverosa visita alla Chiesa decidiamo di cercare un bus turistico che ci faccia visitare la città nei punti più importanti (lo facciamo sempre nelle grandi metropoli e ci siamo sempre trovati bene). Con 16,00 euro a testa facciamo un giro della città di quasi tre ore, con due pullman diversi, uno per il centro storico (molto particolare la Chiesa dedicata a San Francesco),



l'altro per il centro moderno e la zona del Danubio. La temperatura odierna è di 36° e questo caldo ci stanca parecchio. Terminato il tour in bus riprendiamo la metro e, seguendo la piantina delle linee, ci dirigiamo verso il Danubio, per vedere ancora una volta quella zona di Vienna. Verso le 19,30 rientriamo al camping e ci buttiamo sotto una doccia rigeneratrice, ne abbiamo bisogno.... Vienna è una bella città sicuramente, ma non ci ha entusiasmato. Forse una visita invernale con la neve avrebbe un altro fascino.

Sabato 27 agosto

Decidiamo di fare una capatina sino a Bratislava in Slovacchia, ci sono circa 60 Km, quindi partiamo verso le 9,00. Se trovare il camping è stato un attimo, trovare l'imbocco dell'autostrada per Bratislava non è stato altrettanto semplice; percorriamo non pochi chilometri di strada statale e finalmente raggiungiamo l'autostrada e ci dirigiamo verso la Slovacchia, la nostra prima volta in uno Stato dell'Est Europa . Lungo la strada notiamo una infinità di pale eoliche, è una zona molto ventosa e quindi l'Austria sfrutta questo fenomeno atmosferico per creare energia pulita. Entriamo in Slovacchia verso le 12,00, foto di rito al confine e acquisto della vignetta slovacca.



Ci dirigiamo verso Bratislava che raggiungiamo abbastanza presto, non prima di aver sostato presso un'area di servizio per un panino e l'acquisto delle sigarette che costano meno che in Italia. Usciamo dall'autostrada e percorriamo questa città dove ci appare palese l'edilizia del vecchio Regime. Pochi i palazzi degni di un rilievo storico interessante (almeno quelli che abbiamo potuto vedere nel nostro pur breve percorso), tutto ci appare più vecchio dell'epoca che viviamo. Riprendiamo l'autostrada e raggiungiamo il confine con l'Ungheria. Anche qui foto di rito, acquisto della vignetta elettronica e iniziamo il breve percorso ungherese per poi rientrare in Austria.



Anche in questo percorso ungherese e in quello immediatamente successivo austriaco lo sfruttamento del vento per l'energia fa da padrone, infiniti i campi pieni di pale eoliche. Rientrati in Austria, dopo pochi chilometri lasciamo l'autostrada e proseguiamo per una bellissima strada che attraversa paesini tenuti benissimo, con case molto colorate. Passiamo per Eisenstadt, Wiener Neustadt e alla fine imbocchiamo l'autostrada che ci condurrà a Graz e poi a Tarvisio. L'ora comincia a farsi tarda ed inoltre, per la prima volta in questo giro, incontriamo la pioggia. Il cielo è plumbeo, inizia un forte acquazzone, sono le 19,00, decidiamo di fermarci e passare la notte presso un Area di servizio, bellissima fra l'altro, con una struttura ricettiva (anche hotel) veramente molto particolare. Nella notte il temporale è notevole, il vento è forte, ma la stanchezza è tanta e quindi il sonno è pesante e rigenerante.



Domenica 28 agosto

Riprendiamo il cammino verso l'Italia. Il tempo non è bellissimo ma ha smesso di piovere. Raggiungiamo il valico di Tarvisio verso le 12,00 e ci fermiamo per pranzo al successivo autogrill italiano.

L'idea per questa vacanza era una settimana in montagna ed una al mare; la montagna l'abbiamo fatta aggiungendo anche la visita ad una delle più importanti Capitali europee, ora ci resta la settimana sul mare.

Non conosciamo la regione delle Marche e quindi decidiamo di raggiungere una struttura sul mare di questa regione. Arriviamo abbastanza tardi a Pesaro, già le 21,00 ed ancora non abbiamo trovato un campeggio sul mare. Finalmente, superata la città, già al buio, notiamo un camping sul mare e lì ci dirigiamo.

Credo nella mia vita di aver frequentato moltissimi campeggi, ma posso dire con schiettezza che questo di Pesaro è il più brutto che abbia mai visto. Abbiamo dormito a circa dieci metri in linea d'aria con la ferrovia, quella adriatica, doppio binario. Nella notte saranno passati almeno 40 treni, sia verso nord che verso Sud, più lunghi, più corti, passeggeri, pesanti merci. Una cosa terribile, inutile dire che non abbiamo chiuso occhio.

Lunedì 29 agosto

Alle 7,00 ero già presso la reception, ancora chiusa. Ho comprato al bar due brioche, abbiamo fatto colazione, scollegato la 220V; nel frattempo è arrivata la segretaria: ho pagato 30,00 euro per una notte d'inferno, ci siamo salutati e via da questo posto che mai più ci rivedrà.

Decidiamo di passare gli ultimi giorni in Toscana, ci fermeremo al campeggio Marina Chiara che già conosciamo, ad Albinia (GR). Optiamo per un tragitto non autostradale, passando per Urbino. Ottima scelta, un centro storico bellissimo, che ci fermiamo a visitare.



Riprendiamo il cammino e raggiungiamo finalmente Albinia verso le 18.00

Sistemiamo il nostro camper nella solita piazzola (sembra quasi ci stesse aspettando) e qui decidiamo di fermarci sino a sabato 3 settembre, godendoci il giusto relax dopo un viaggio abbastanza variegato di oltre tremila chilometri totali, che dalla Liguria ci ha portato sulle Dolomiti, e poi sino a Vienna, regalandoci anche un assaggio dell'Europa dell'Est. Gli ultimi cinque giorni saranno allietati anche da questi magnifici tramonti su uno splendido e pulitissimo Mar Tirreno:

